

# Tu *Terza università*



## LA PITTURA E' DONNA Le signore del Barocco

Dott. Alessandro Biella

# Programma del corso

- Alla pari con i maschi: Sofonisba Anguissola e le artiste del Vasari
- Tra artiste in convento e mamme pittrici – Lavinia Fontana
- Storie di famiglia – Il coraggio di Elisabetta Sirani
- Tra sacro e profano: Fede Galizia e la pittura di genere
- Il tormento di essere donna: Artemisia Gentileschi e le accademiche
  
- Oltre il Barocco: Rosalba Carriera
- **Oltre l'Italia: Judith Leyster**
- Angelika Kauffmann e il contemporaneo

# Il «Secolo d'oro» (*Gouden eeuw*) dell'Olanda

1568-1648: **Guerra degli ottant'anni** contro la Spagna (rappresentata dai governatori, tra cui Alessandro Farnese) e l'Impero, ma con sostegno di francesi, inglesi e protestanti

**Indipendenza + colonie + compagnie commerciali = sviluppo arti e scienze**

REMBRANDT, *Ronda di notte*, 1640-1642. Amsterdam, Rijksmuseum.

Il capitano Frans Banning Cocq (*borgomastro* della città), insieme al luogotenente Willem van Ruytenburgh, guida la sua unità di *Guardia civile* verso un obiettivo...





JAN DE BRAY (secondo da sinistra), *I governatori della Gilda di San Luca di Haarlem*, 1675.  
Amsterdam, Rijksmuseum



VERMEER (attr.), *Cristo in casa di Marta e Maria*, 1656 circa. Edimburgo, National Gallery of Scotland



REMBRANDT, *Tempesta sul mare di Galilea*, 1633. già Boston, Museo Stewart Gardner (rubato nel 1990)



BARUCH SPINOZA (1632-1677): sostanza «geometrica», etica «geometrica», *Deus sive Natura*



UGO GROZIO (1583-1645): la nascita del diritto internazionale, la *libertà dei mari*, l'etica diplomatica



KRISTIAAN HUYGENS (1629-1695)



ANTONI VAN LEEUVENHOEK (1632-1723), padre della microbiologia



REMBRANDT, *Lezione di anatomia del dottor Tulp*, 1632.  
L'Aia, Mauritshuis



FRANS HALS, *Il suonatore di liuto*, 1623-1624. Parigi,  
Louvre





JACOB VAN RUISDAEL, *Veduta di Naarden*, 1647. Madrid, Museo Thyssen-Bornemisza



PAULUS POTTER, *Il toro*, 1647 (più di 3 metri di larghezza!). L'Aia, Mauritshuis



PIETER CLAESZ, *Vanitas*, 1630

# Judith Leyster

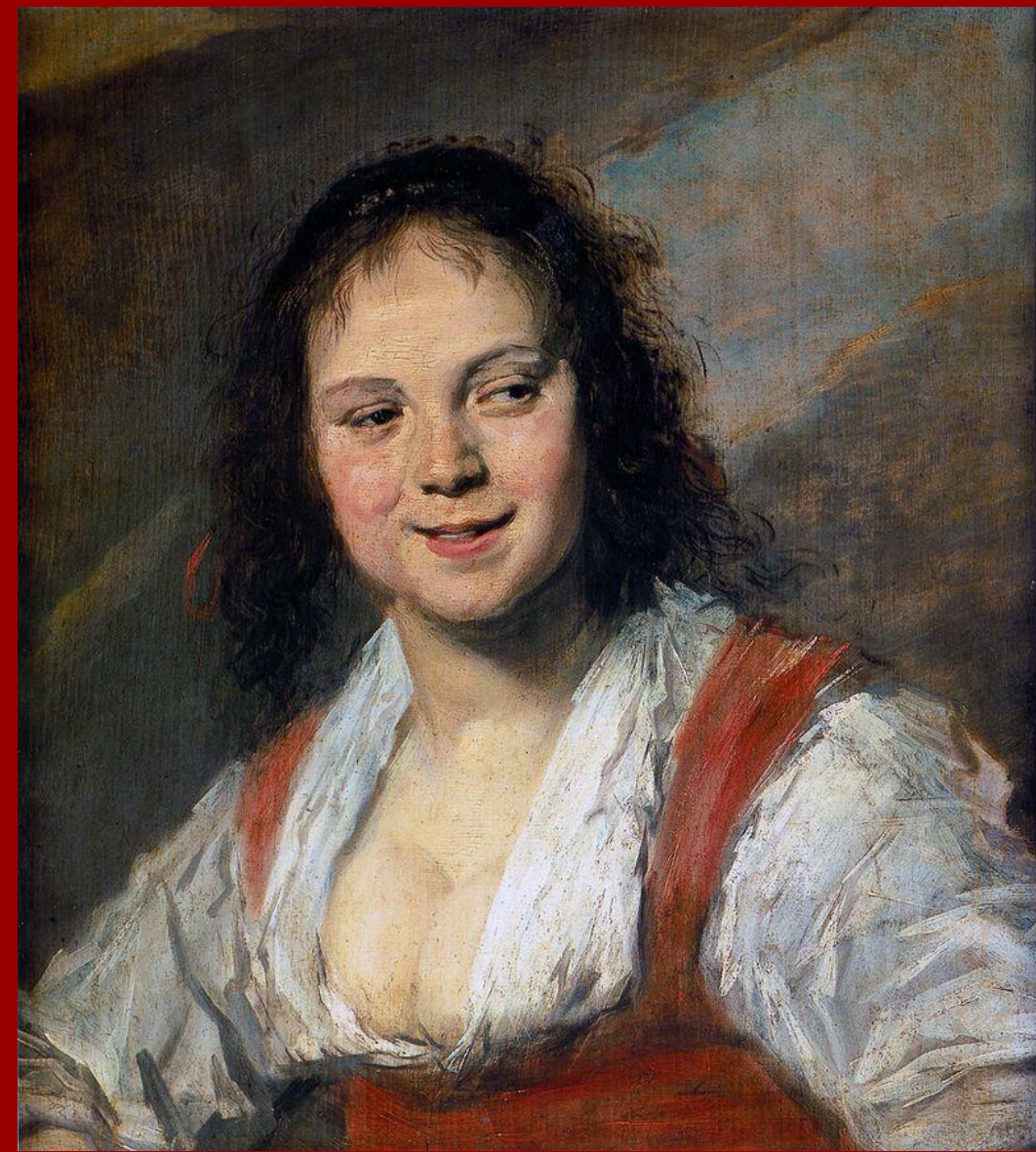
(Haarlem, 1609 – Heemstede, 1660)

- Ottava figlia di Jan Willemszoon, birraio e tessitore, originario di Anversa, dal 1592 membro della chiesa riformata
- **Nel 1624 il padre dichiara bancarotta.** Nel 1628 viene citata dal poeta Samuel Ampzing in un testo sulla cultura di Haarlem. Nel 1629 abbiamo il primo dipinto datato => si sospetta che abbia iniziato a **dipingere per aiutare la famiglia**
- **Nel 1633 è membro della Compagnia di San Luca**, una delle due sole donne insieme a Sara van Baalbergen (non si sa quale delle due per prima; senza «specializzazione»)
- Nel 1635 sono registrati **tre allievi a suo carico**; fa causa a Frans Hals: un allievo è passato alla sua bottega senza il permesso della Gilda

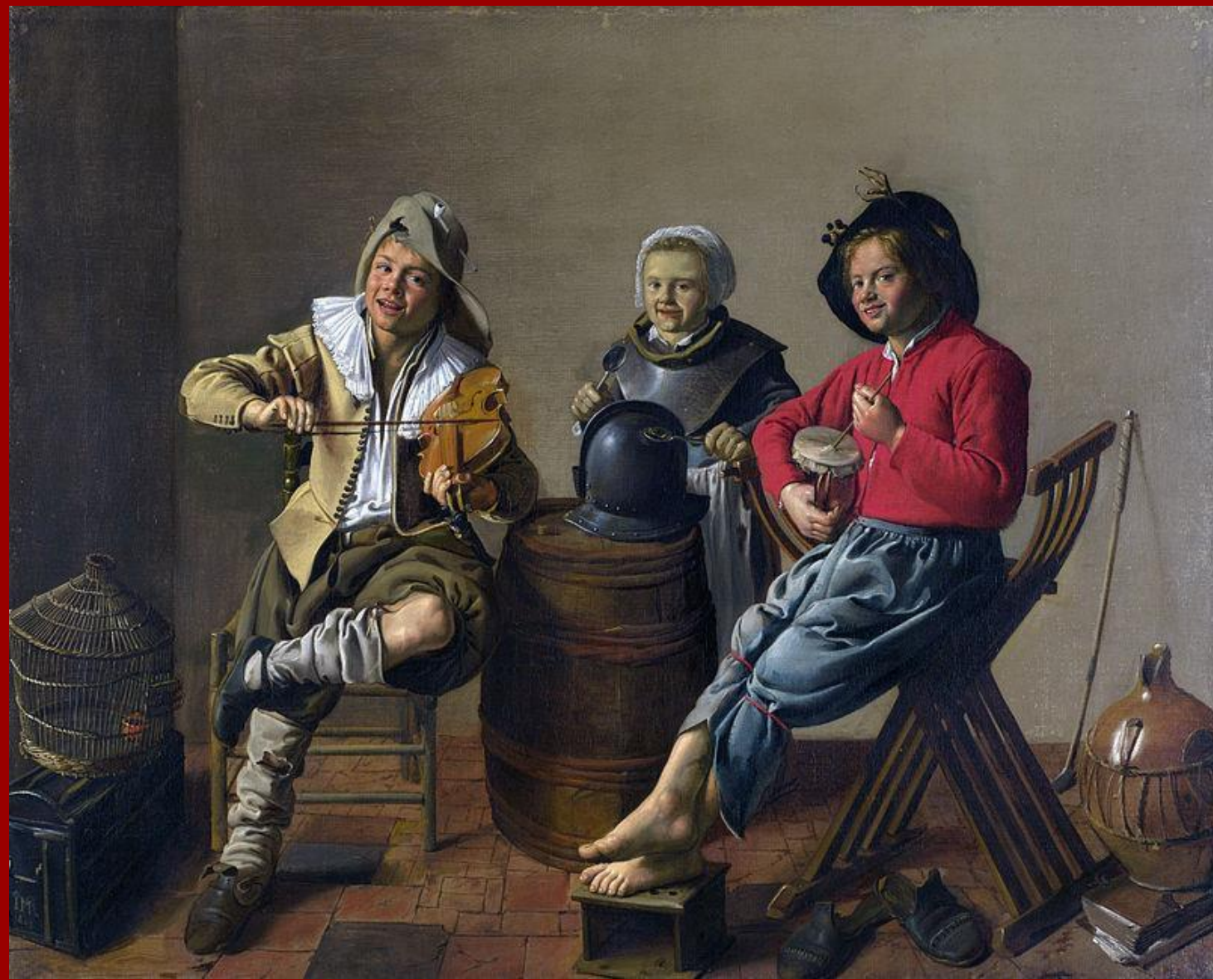
# Ipotesi sulla formazione



FRANS PIETERS DE GREBBER, *La milizia cittadina di Haarlem*, 1619. Haarlem, Museo Frans Hals



FRANS HALS, *La zingara*, 1628-1630. Parigi, Louvre



JAN MIENSE MOLENAER, *Due ragazzi e una ragazza che suonano*, 1629. Londra, National Gallery

Negli anni '20 la famiglia si sposta a Utrecht => contatti con i Caravaggisti locali?



DIRK VAN BABUREN, *Coronazione di spine*, 1623. Utrecht, convento di Santa Caterina



PETER WTEWAEL, *Rinnegamento di Pietro*, 1624-1628. Cleveland (Stati Uniti), Museo d'arte



*Suonatore di liuto* (copia della cerchia di Hals), circa 1627. Amsterdam, Rijksmuseum



DAVID BAILLY da HALS, *Suonatore di liuto*, 1624. Asta Christie's (2000)



*La serenata*, 1629. Amsterdam, Rijksmuseum



GERRIT VAN HONTHORST, *Suonatrice di liuto*, 1624. Asta Sotheby's (2013)





*L'allegro bevitore*, 1629. Haarlem, Museo Frans Hals (in deposito dal Rijksmuseum)



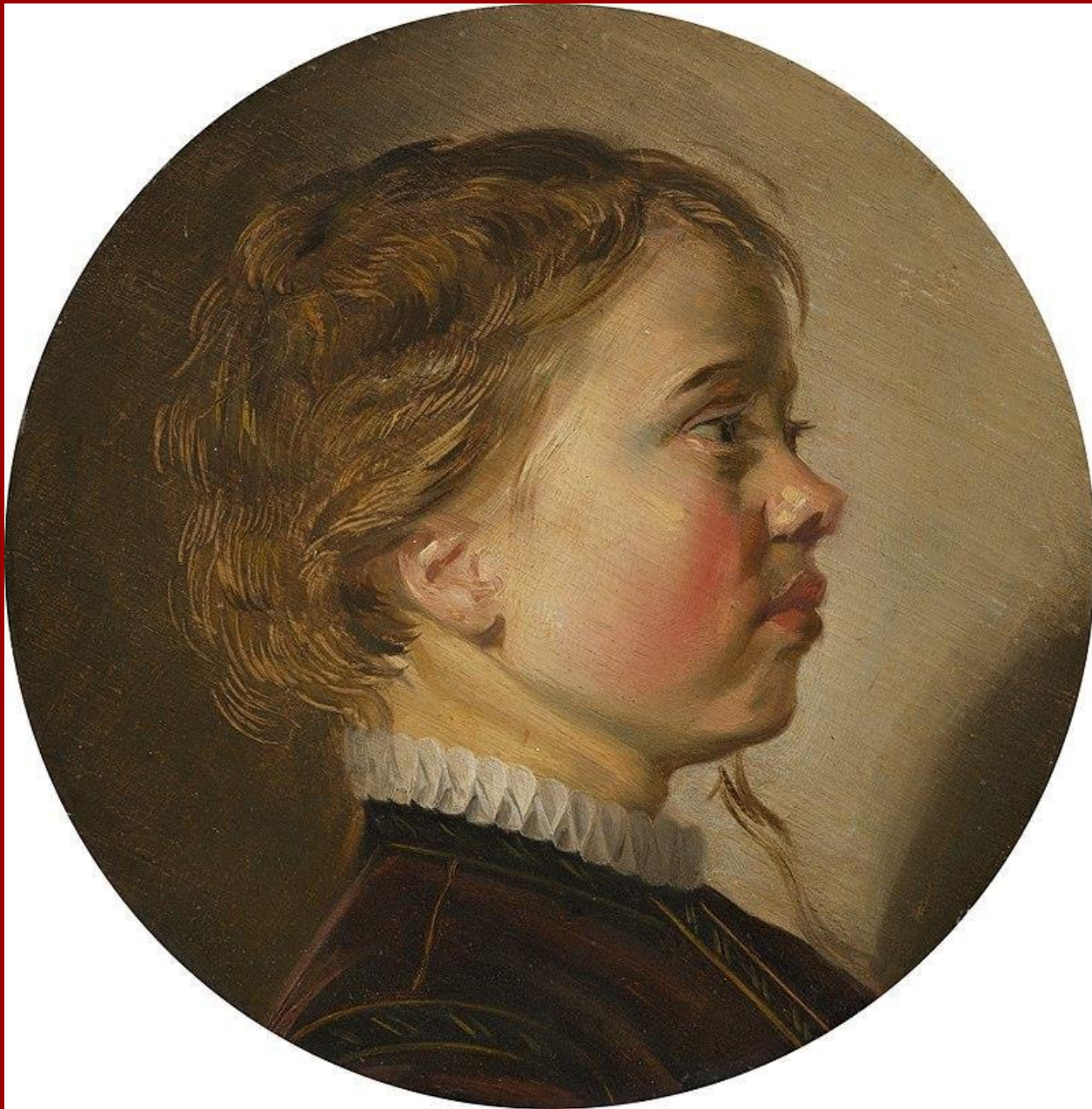
*L'allegro bevitore*, 1629. Berlino, musei statali



FRANS HALS, *L'allegro bevitore* (macchietta del Peeckelhaeringh), c. 1628-1650. Kassel (Germania), castello di Willemsöhle



*Due musicisti*, c. 1629. Haarlem, Museo Frans Hals



*Bambina di profilo, c. 1630. Washington, National Gallery*



*Bambina con cappello di paglia, c. 1630-1640. Zurigo, Fondazione Rau per il Terzo mondo*



*L'allegra compagnia*, 1629. Londra/Maastricht, collezione Nortman



*L'ultima goccia (o Gli avidi bevitori)*, 1629. Philadelphia, Museo d'arte



*Autoritratto al cavalletto*, 1630 circa. Washington, National Gallery. Forse è il «capolavoro» per la **Gilda**, eseguito in occasione dell'ammissione (1633)



FRANS HALS, *Ritratto di Isaac Abrahamszoon Massa*, 1626. Toronto, Galleria nazionale dell'Ontario



*Due bambini con un gatto, 1629-1630 circa.  
Collezione privata*



*L'allegra coppia, 1630. Parigi, Louvre*



*Cavaliere in piedi*, 1630. Collezione reale del Regno Unito. **Judith o cerchia di Frans Hals**



FRANS HALS, *Willem van Heythuizen*, 1625. Monaco, Alte Pinakothek





*La proposta (Uomo che offre denaro a una giovane donna), 1631. L'Aia, Mauritshuis*



*L'amore ingiusto*, attribuito, 1631 circa. Roma, Galleria nazionale d'arte antica



*L'amore ingiusto*, attribuito, 1631 circa. Roma, Galleria nazionale d'arte antica



*La partita di tric-trac*, 1630 circa. Worcester (Stati Uniti), museo d'arte



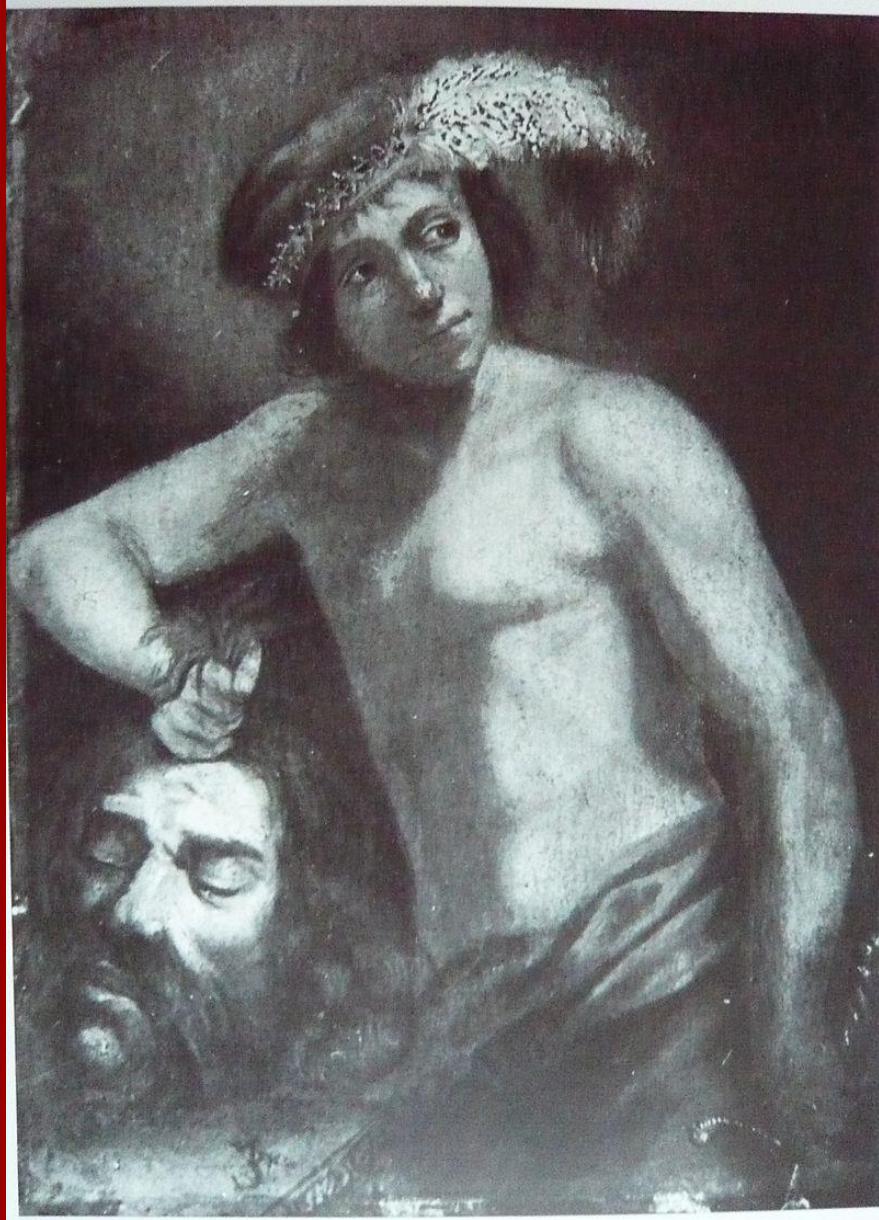
*Concerto a tre*, 1633. Washington, museo delle donne nelle Arti



*Giovane con brocca*, attribuito, 1633.  
Collezione privata. **Macchiatta del *Kannekijker***



*Violinista con teschio e spartito musicale*, attribuito, 1633. Bristol  
(Regno Unito), Galleria d'arte. **Come il precedente, forse un allegoria  
dei sensi**



*David con la testa di Golia, 1633.  
Collezione privata*



*Ragazza con liuto, c. 1631. Londra, collezione privata*



*La prova della goccia (Ragazzo con liuto e bicchiere),*  
1635. New York, Metropolitan Museum. Attribuito



*Ragazzo con violino, 1635.*  
Richmond (Stati Uniti), museo  
d'arte della Virginia. **Judith o  
cerchia di Hals**





PETER FRANCHOYS, *La prova della goccia*,  
1650 circa. Bruxelles



FRANS HALS, *Ragazzo con liuto e bicchiere*,  
1626 circa. Londra, Galleria Guildhall





*Ragazzo che suona il flauto*, 1635. Stoccolma, Museo nazionale



*Donna con gorgiera a macina e berretto a diadema alato, 1635. Haarlem, Museo Hals*



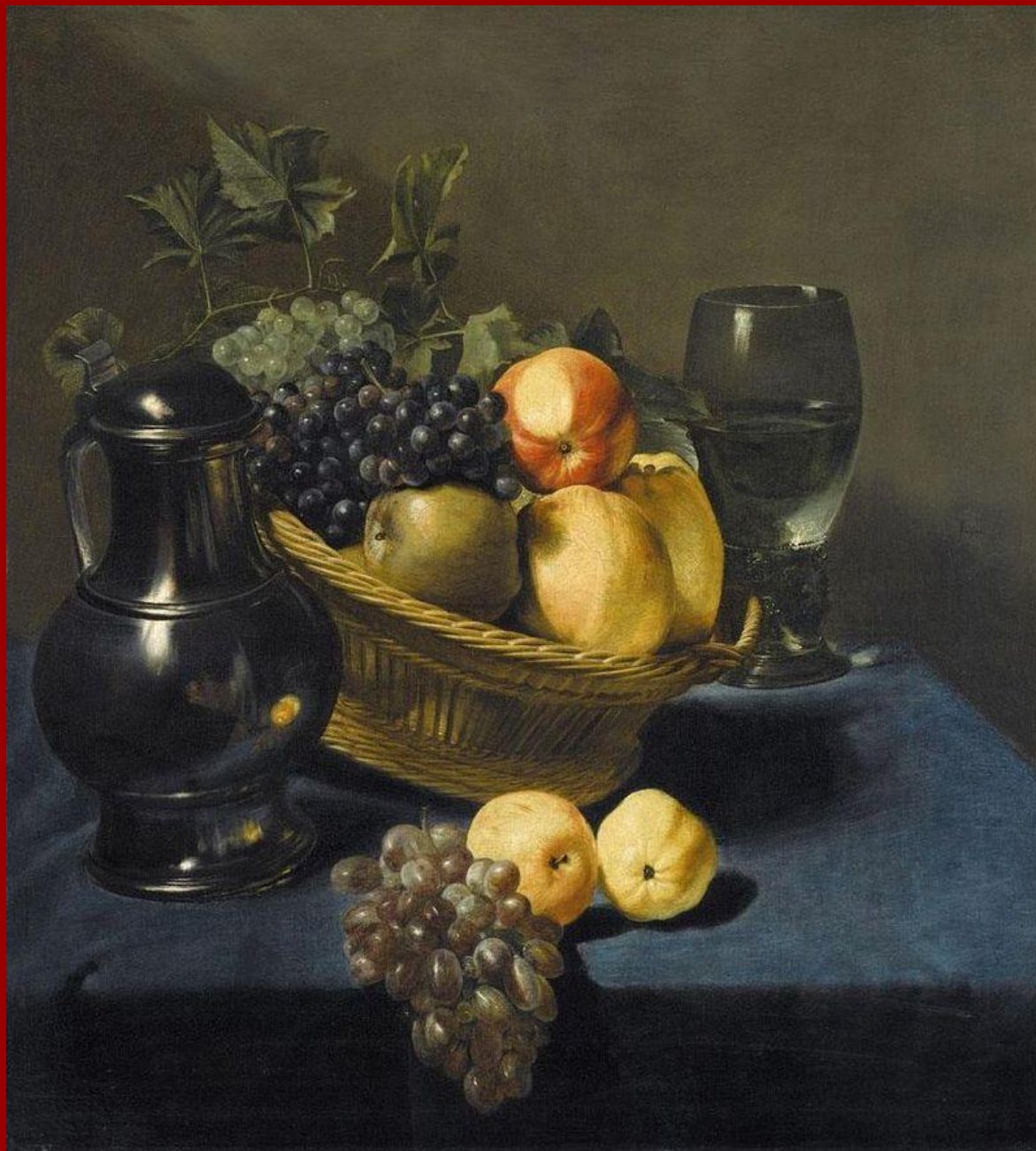
*Uomo con barba e gorgiera plissettata, 1635. Collezione privata (Asta Christie's, 1999)*



Molteplici significati possibili:

- Proverbio olandese «*Tenere un'anguilla per la coda*» = **Avere una cosa non vuol dire riuscire a mantenerla. La bambina è il tramite con lo spettatore**
- «**Passatempi**» con i gatti tipici delle feste olandesi... come bastonarli, maltrattarli o farsi graffiare apposta = «*Fare dispetti da gatto/Finire a fare i gatti*», cioè litigare come bambini
- La bambina **tira la coda al gatto...** => conseguenza che avrà la sua azione? Spesso nei ritratti di famiglia c'è il **gatto maltrattato**, ma che ha graffiato qualcuno dopo un dispetto simile...
- **Anguilla «da gatti»**, troppo scadente per essere mangiata dai padroni?
- La **bambina** ci guarda e ci indica mentre lo fa => **cerca la nostra complicità** per distrarci?

*Bambino e bambina con gatto e anguilla*, 1635 circa. Londra, National Gallery



*Natura morta con mele, uva, bicchiere e brocca, 1635-1640 circa. Princeton (USA), collezione Johnson*



*Autoritratto, 1653 circa. Collezione privata*

- La madre dell'apprendista «fuggito» dallo studio di Judith pagò quattro fiorini d'oro per danni punitivi (la metà di quanto richiesto), e Hals preferì pagare una multa di tre fiorini anziché restituire l'apprendista... che però anche Judith non aveva notificato alla Gilda di San Luca => multa anche per lei
- **A seguito della causa, diventa ancora più famosa**
- **1636: sposa Jan Miense Molenaer**, un pittore di genere come lei, ma molto più attivo => in cerca di migliori prospettive, i due **si spostano ad Amsterdam**, dove Jan ha più clienti
- 1647: ritornano ad Haarlem; **studio condiviso** nell'abitazione. Tuttavia, **poche opere dopo il matrimonio** => collaboratrice del marito?
- 1660: dopo la sua morte, le opere rimaste della «**signora Molenaer**» vanno all'asta => iniziano oltre **200 anni di vuoto assoluto**



*Tulipano del Brabante* (illustrazione da un libro sui tulipani), 1643. Haarlem, Museo Frans Hals



*Vaso di fiori*, 1654. Collezione privata

# All'inferno...

- Nel 1660 i suoi dipinti vanno all'asta come «**Judith Molenaer**» (come si **firma** nelle poche opere realizzate **da sposata**)
- Nello stesso periodo Sir Luke Schaud acquista *L'allegria compagnia* come dipinto di Hals. Poi il dipinto passa a Wertheimer, un mercante di Londra, che lo descrive come «**uno dei migliori dipinti di Hals**», attribuzione confermata da altri. Venduto per 4,500 sterline a una ditta inglese, poi da un barone a Parigi
- **1893: il Louvre scopre la firma di Judith** sotto quella di Hals => il barone e la ditta **fanno causa** al rispettivo venditore. Alla fine la ditta inglese terrà il dipinto per 4000 sterline. Nella causa la scoperta della firma non è menzionata
- Spunta un'altra versione, con firma «**crudelmente mutata**»

## ...e ritorno

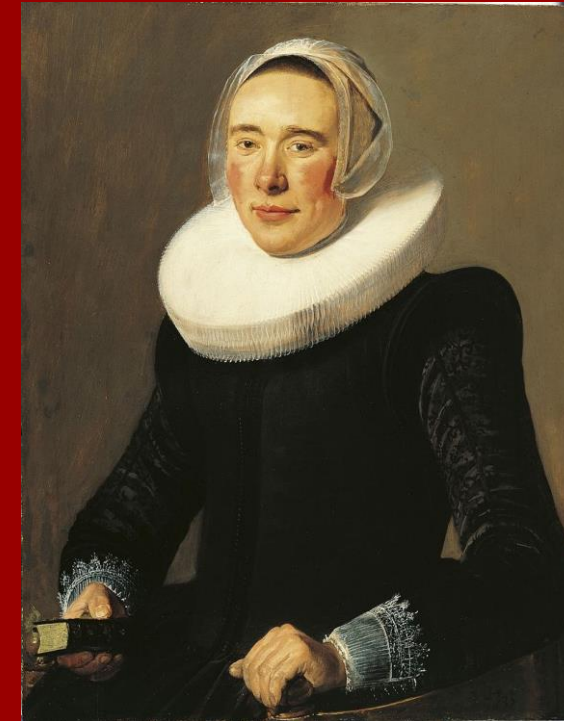


- Firma: **monogramma «JL» con stella**, con o senza data => gioco di parole raffinato: ***Leyster*** = ***Stella guida***, come all'epoca i marinai olandesi chiamavano la **Stella Polare**. Il *pub* del padre si chiamava proprio *Leistar*
- Purtroppo **facile da falsificare**, ad esempio in «**FH**» (Frans Hals)



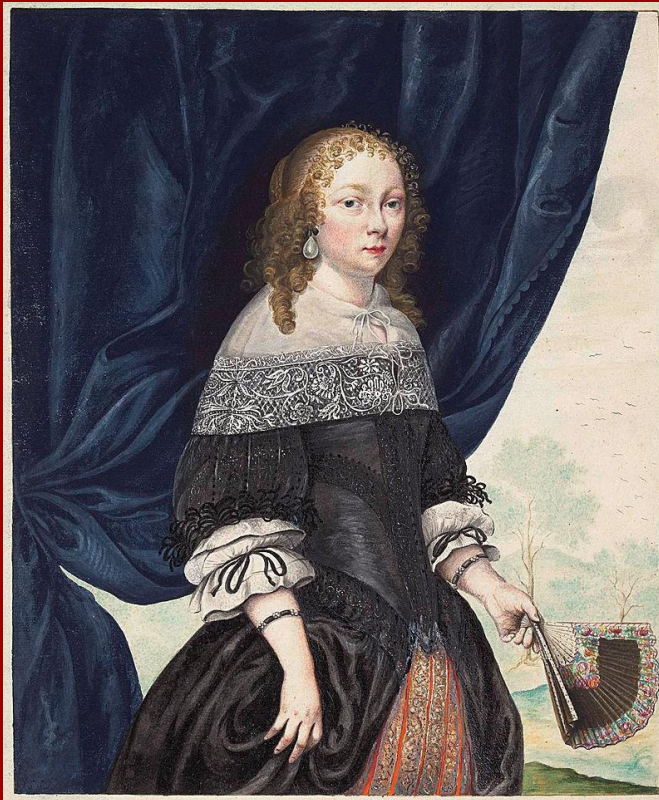


1893: Cornelis Hofstede de Groot scrive il primo articolo su di lei => 6 dipinti, una copia e un'incisione in precedenza attribuiti a Hals e Molenaer





Marzo 2021: Judith Leyster, Gesina ter Borch e Rachel Ruysch sono le prime tre pittrici a entrare nella *Galleria d'Onore* del Rijksmuseum di Amsterdam



Elisabeth Vigée-Le Brun  
(Parigi, 1755 – Louveciennes,  
1842)



- **Figlia del pastellista di corte Louis Vigée**
- **Educata prima in campagna** dalla balia, poi **in collegio** al convento della Trinità (6-11 anni). Qui **disegna sui suoi quaderni... e sui muri** => già a 8 anni il padre è sicuro che diventerà più famosa di lui
- A 11 anni torna in famiglia; l'anno seguente **il padre muore** => Elisabeth **si butta completamente sul disegno**, la loro passione condivisa
- A 14 anni è una delle donne più belle di Parigi; a **15 anni è già professionista**, protetta di Madame de Verdun e della Duchessa di Chartres. Nel frattempo la madre si risposa con un ricco gioielliere => trasferimento a Parigi, davanti a Palazzo reale



*Ritratto di ragazza a pastello (Autoritratto?), 1771. Collezione privata*



*Ritratto della madre Madame Le Sèvre (Jeanne Maissin), circa 1774-1778. Collezione privata*



*Ritratto del fratello Étienne, 1773. St. Louis (Stati Uniti), Museo d'arte*

- Ambiente professionale molto libertino, ma Elisabeth **rifiuta spesso le richieste** dei «mondani» di avere un ritratto, **soprattutto se c'è il secondo fine** di conoscere chi lo dipinge...
- **1773: studio confiscato perché senza licenza** => chiede l'ammissione all'Accademia, che a sua insaputa... espone i suoi quadri al *Salon*
- **1774: offre due ritratti all'Accademia**, e ottiene in cambio di poter **assistere alle sedute** pubbliche; **nel 1783 è ammessa** insieme alla rivale Adélaïde Labille-Guiard, dopo un rifiuto iniziale, per ordine di Luigi XVI, **senza qualifica**
- Sempre nel 1775 **sposa Jean-Baptiste-Pierre Le Brun**, pittore sfaccendato, giocatore e donnaiolo, più attento a sfruttare la carriera della moglie e il suo cognome (pro-pronipote di Charles, il pittore di Versailles)... ma anche **mercante d'arte** => può organizzarsi i *Salon* **direttamente a casa propria** (*Hôtel de Lubert*)

# Viaggio nelle Fiandre e in Olanda (1781)



RUBENS, *Ritratto di Susanne Fourment*,  
1622. Londra, National Gallery



*Autoritratto con tavolozza e cappello di  
paglia*, 1782. Londra, National Gallery



*Il conte d'Espagnac*, 1786. Londra, collezione Wallace



*Madame Perregaux*, 1789. Londra, collezione Wallace



# Alla corte di Maria Antonietta (1778-1789)

- **Entra a corte grazie ai suoi ritratti**, insieme somiglianti e «abbelliti» => come sempre con le donne di corte (regina inclusa), **pettegolezzi** su relazioni e atti osceni di ogni genere
- Di certo, ebbe **qualche amante**, tra cui il Ministro delle Finanze Calonne
- Fu la **regina a fare pressione** sul marito per farla ammettere all'Accademia, nonostante l'attività commerciale del sig. Le Brun
- Circa **900 opere** in tutta la carriera, **più di due terzi sono ritratti** (20 di Maria Antonietta). Scrive anche dei *Consigli sulla pittura di ritratto*, rivolti alla nipote



*Autoritratto*, 1781. Forth Worth (Stati Uniti), Museo Kimball



*Maria Antonietta in gran abito di corte*, 1778. Vienna, Kunsthistorisches Museum



*La Pace riconduce l'Abbondanza*, 1783. Parigi, Louvre (dipinto d'ingresso per la nomina ufficiale all'Accademia, anche se non era stato richiesto)



*La regina «en Gaulle», 1783. Castello di Wolfsgarten (Germania)*



*Ritratto di Maria Antonietta con la rosa, 1783. Museo nazionale di Versailles e del Trianon*



*Ritratto di Madame Grand (Catherine Noël Worlee), 1783. New York, MET*



*Maria Teresa Luisa di Savoia-Carignano, principessa di Lambaille, 1782. Versailles*



*Yolande Martine Gabrielle de Polastron, duchessa di Polignac, 1782. Versailles, Grand Trianon*



*Madame Elisabeth di Francia, sorella del re, circa 1782. Versailles, Grand Trianon*



*Il ministro Calonne, 1784. Collezione reale del Regno Unito*



*Muhammad Dervish Khan, 1788. Collezione privata*



*Maria Antonietta con i figli, 1787. Palazzo di Versailles*



# Lo scandalo del sorriso (1787)

- *Ritratto con la figlia Julie*: esposto al *Salon*, ma c'è qualcosa che non va nella raffigurazione del volto, qualcosa di **anti-convenzionale...**
- *Mémoires secrets* (tabloid di corte): «uniti nel condannare ciò che non trova precedenti tra gli Antichi, cioè che sorridendo, [la signora Le Brun] mostri i propri denti»



*Ritratto con la figlia Julie*, 1786. Parigi, Louvre

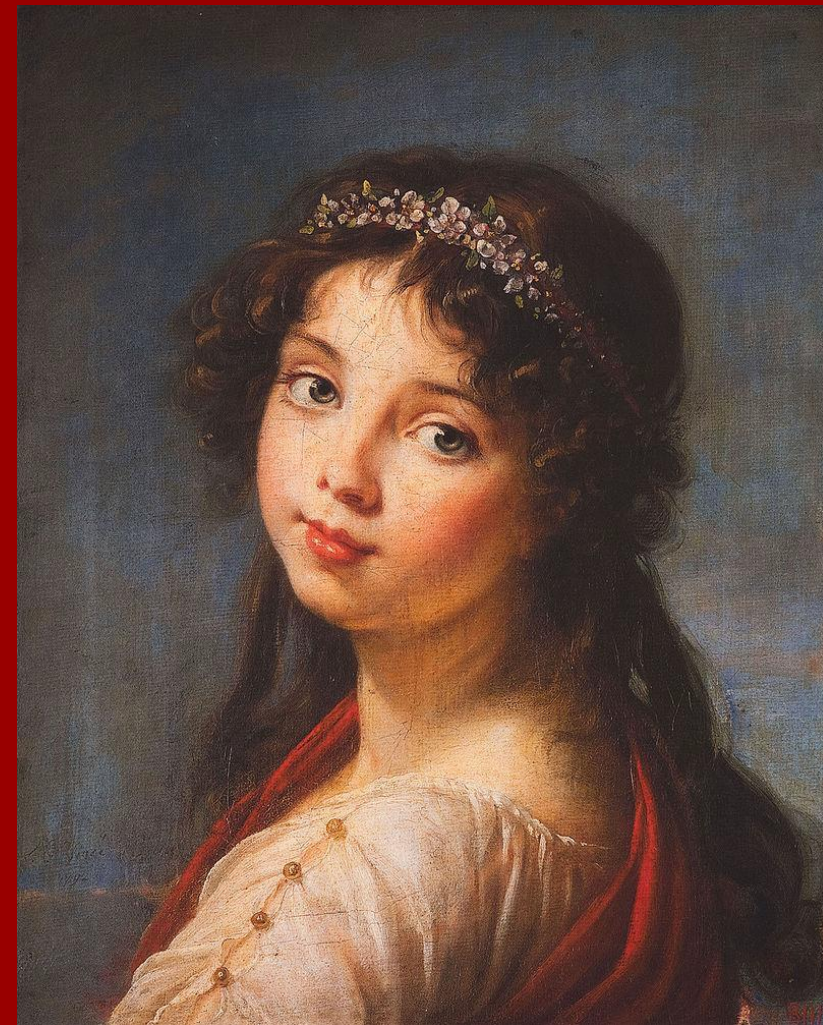
Basandosi su questo e un altro ritratto con la figlia, Simone de Beauvoir la definisce una narcisista che «non si preoccupò mai di mettere sulle sue tele la propria sorridente maternità»  
*(Il secondo sesso, 1949)*



*Ritratto con la figlia Julie, 1789. Parigi, Louvre*



*Il pittore Hubert Robert, 1788. Parigi, Louvre*



*Julie Le Brun, 1789. Bologna, Pinacoteca nazionale*

# Finisce il matriarcato (1789-1802)

- Nell'estate 1789 sta dipingendo il ritratto di Madame du Barry (ex-amante del re), quando **comincia la Rivoluzione**: con l'abitazione saccheggiata dai sanculotti, **fugge da Parigi** con la figlia, la governante e 20 luigi, lasciando marito e quadri
- Fugge per Lione e il Moncenisio verso il Regno di Sardegna travestita da operaia



*Jeanne Bécu, contessa di Barry, 1782. Washington, galleria Corcoran*

- Gira per tutta Europa: un **Grand Tour** in **Italia** (1789-1792), **Austria** (1792-1795), **Russia** (1795-1801), **Germania** (1801). Non vuole avere brutte notizie dai giornali e non vuole aggiornamenti sulla Rivoluzione...
- 1790: è a **Firenze**, ricevuta agli Uffizi, e a **Roma**, dove è ammessa nell'Accademia di San Luca
- 1791: a Parigi, il marito vende tutti i quadri per evitare il fallimento
- 1792: è a **Parma**, dove è nominata **Accademica d'onore** => lascia un *Ritratto della figlia*. Altre 8 nomine in altrettante città
- Nello stesso anno **entra nella lista degli émigrés**, nonostante le richieste del marito => **perde i diritti civili**. Due anni dopo Le Brun (ora addetto alla confisca delle collezioni aristocratiche) **divorzia per proteggere i loro beni**
- 1800: muore la madre; la figlia si sposa, ma il **genero** (direttore dei teatri imperiali russi di San Pietroburgo) **non è di suo gradimento** => si separa da quello che resta della sua famiglia



Autoritratto, 1790. Firenze, Uffizi



Lady Hamilton nelle vesti di Baccante, 1790-1791.  
Liverpool, Galleria Walker



*La principessa Maria Cristina di Borbone-Napoli, 1790-1791. Museo di Capodimonte*



*Anne Pitt come Ebe, 1792. San Pietroburgo, Ermitage*



*La principessa Carolina del Liechtenstein, 1793. Museo del Liechtenstein*



*Pelagia Sapieżyna-Potocka, 1794. Varsavia, Castello reale*





*Alexandra ed Elena Pavlovna, 1795-1797. San Pietroburgo, Ermitage*



*Anna Ivanovna Baryatinskaya Tolstoj, 1796. New York, Metropolitan Museum*



*Ritratto della contessa Varvara Golovina, 1797-1800 circa. Birmingham, Barber Institute*



*Julie Le Brun come Flora, 1799. New York, Metropolitan Museum*



*L'imperatrice Maria Fedorovna, 1799. San Pietroburgo, palazzo di Peterhof*

# La pittrice e il suo salotto (1802-1842)

- Quando rientra a Parigi (due anni dopo il via libera legale) conosce la **corte di Napoleone**, ma **questi *parvenu* non le piacciono** => continua a viaggiare: **Londra**, alla corte dei Borbone in esilio (1803-1806), **Svizzera** (1807-1809)
- «*Ho dipinto delle vere principesse: non mi hanno mai infastidita e non mi hanno mai fatto aspettare.*» Per fortuna, **nel 1815** ritorna il «**Monarca adatto ai tempi**», **Luigi XVIII**
- **Torna a vivere con l'ex-marito e riacquista il suo vecchio *Hôtel particulier***. Dal 1809 vive tra Parigi (dove apre un **salotto letterario**) e una casa di campagna, vicino al castello di Madame du Barry
- 1835-1837: a 80 anni, pubblica i suoi ***Souvenirs***



*Carolina Bonaparte, regina di Napoli, e la figlia Letizia Murat, 1807. Versailles*



*Madame de Staël nelle vesti di Carolina a Capo Miseno, 1809. Ginevra, Museo di arte e storia*



*Giovane donna nei panni di Flora, 1811.*  
Stoccolma, Museo nazionale



*Ritratto di ragazzino, 1817-1818.* Washington,  
Museo delle donne nelle Arti

*«Ici, enfin, je repose...»*

**1982: prima retrospettiva**  
(Fort Worth, Stati Uniti,  
Museo Kimball)

**2015-2016: prima mostra  
internazionale** (Grand  
Palais di Parigi; MET di New  
York; Galleria nazionale del  
Canada)



Nella prossima lezione...





<https://museopoldipezzoli.it/>

The screenshot shows a web browser window with several tabs open. The active tab is 'Museo Poldi Pezzoli'. The address bar shows the URL 'https://museopoldipezzoli.it'. The website header features the museum's logo on the left, which consists of a red square with a white 'M' and two white silhouettes of figures. To the right of the logo is a navigation menu with the following items: 'Biglietti', 'Calendario', 'IT' (with a dropdown arrow), and a search icon. Below this is a secondary menu with 'Visita', 'Opere', 'Mostre ed eventi', 'Servizi Educativi', 'Ricerca', 'Sostieni il museo', and 'Chi siamo' (with a search icon). The main content area features a large, dark background image of a woman's profile. Overlaid on this image is the text '11/11/2021 - 07/03/2022' and 'Giorno per giorno nella pittura. Federico Zeri e Milano'. In the bottom right corner, there are two links: 'Privacy & Cookies Policy' and 'Privacy - Termini'.

- Elisa Marani, *Per un'antologia delle donne artiste nel nord Europa dal XV al XVII secolo*, in «Notizie da Palazzo Albani», n° 36/37 (2007/08), pp. 31-55.
- Elisabeth Vigée-Lebrun, *Memorie di una ritrattista*, Milano, Abscondita, 2006.
- E. Vigée-Lebrun, *Ricordi dall'Italia*, Palermo, Sellerio, 1990.
- Fernando Mazzocca, *Viaggio in Italia di una donna artista: i «souvenirs» di Elisabeth Vigée le Brun 1789-1792*, Milano, Electa, 2004.
- Elisabetta Rasy, *Le disobbedienti: storie di sei donne che hanno cambiato l'arte*, Milano, Mondadori, 2019.